



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ALZA L'ASTICELLA - 2023.

Assistere, in Lombardia e Piemonte, persone adulte con disabilità in strutture per l'accoglienza e l'autonomia.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo - Implementazione delle azioni di supporto e assistenza degli utenti disabili nelle attività quotidiane, nei momenti laboratoriali e nelle uscite sul territorio proposti dalle 5 strutture residenziali e 8 strutture semiresidenziali della Lombardia e del Piemonte coinvolte nel progetto.

Il contesto specifico di attuazione del progetto è **caratterizzato dal problema** dell'**esclusione sociale** che interessa **disabili adulti e persone cieche**, accolti nelle strutture interessate dal progetto.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo - Implementazione delle azioni di supporto e assistenza degli utenti disabili nelle attività quotidiane, nei momenti laboratoriali e nelle uscite sul territorio		
ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI	SEDI DI ATTUAZIONE
RIUNIONI DI ÉQUIPE	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione avanzamento delle attività svolte a partire dalla programmazione • Segnalazione andamento delle attività educative quotidiane • Segnalazione eventuali necessità, bisogni, criticità o suggerimenti utili • Redazione del report finale di ogni incontro • Attività amministrativa 	Tutte le sedi
PIANIFICAZIONE DEI PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto sulla situazione di partenza di ogni utente disabile • Identificare insieme col responsabile gli obiettivi educativi (minimi o differenziati) di sviluppo, di apprendimento e di recupero di ogni utente • Supporto amministrativo nella predisposizione e archivio del documento 	Tutte le sedi
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI E DELLE USCITE SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella programmazione e calendarizzazione delle attività laboratoriali • Individuazione e preparazione dei materiali per le attività • Supporto nella pianificazione e preparazione delle attività di uscite di gruppo sul territorio 	Tutte le sedi

IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI E DELLE USCITE SUL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> Svolgimento delle attività comuni e di laboratorio operativo (cucina, musica, di lavorazione del legno, di realizzazione di bigiotteria in resina, ...), di laboratori cognitivi, dei momenti di discussione su temi di attualità Predisposizione degli strumenti e dei materiali per le attività Sorveglianza e sostegno degli utenti durante le attività laboratoriali Sostegno degli utenti nelle attività formative Accompagnamento e cura delle persone durante le attività all'esterno della struttura (visite ai musei, mostre, eventi, uscite...) 	Tutte le sedi
MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEI PEI	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione alle sessioni di équipe di monitoraggio Predisposizione saltuariamente di report di sintesi dell'attività di monitoraggio Attività amministrativa e di aggiornamento dei documenti 	Tutte le sedi

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

ENTE	SEDE	CODICE	SERVIZIO	COMUNE	PROVINCIA	INDIRIZZO	POSTI DISPONIBILI
Rembrandt	RSD "S.G. BAKHITA"	215444	Residenza Sanitaria Disabili	Tradate	Varese	Via Sopranzi, 15	4
Rembrandt	RSD "VILLA PELUCCA"	215445	Residenza Sanitaria Disabili	Sesto S. Giovanni	Milano	Via Tommaso Campanella 8/10	2
Rembrandt	Villaggio Amico	154667	Centro Diurno per Disabili	Gerenzano	Varese	Via Stazione, 2	2
Il Granello	Palestra di Vita Indipendente "A casa del Granello"	154748	Alloggio autonomia disabili	Turate	Como	Via Michelangelo Buonarroti, 4	1
Il Granello	Micro comunità di Uboldo "Gemma e Vittorio"	154746	Alloggio autonomia disabili	Uboldo	Varese	Via Maddalena, 13	1
Il Granello	CSE "Green Smiles"	154749	CSE	Guanzate	Como	Via Patrioti, 115	1
Il Granello	CSE "Acqua"	210358	CSE	Saronno	Varese	Via Torricelli, 23	1
Il Granello	CSE "Fuoco"	210360	CSE	Saronno	Varese	Via Galileo Galilei, 3	1
Il Granello	SFA "Terra"	154750	SFA	Saronno	Varese	Via Evangelista Torricelli, 11	1
Il Granello	SFA "La Valle del Granello"	154747	SFA	Fagnano Olona	Varese	Via Roma, 35	2
Il Granello	Servizio di Formazione all'Autonomia e al Lavoro (S.F.A.L.) - Sede legale	154744	SFAL	Cislago	Varese	Via Enrico Mattei, 141	1
Fondazione Istituto dei Sordi di Torino	Sede legale	154584	Istituto Sordi	Pianezza	Torino	Viale San Pancrazio, 65	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

21 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO E ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N° Ore Di Servizio Settimanale	→	25
N° Ore Annuo	→	1145
N° Giorni di Servizio Settimanali	→	5

Come previsto dalle disposizioni interne degli enti di accoglienza e dalla normativa di gestione dei rapporti tra enti e volontari, gli operatori di Servizio Civile Universale dovranno:

- **rispettare la normativa in materia della privacy** che verrà esposta nella formazione specifica e, quindi, garantire assoluta riservatezza rispetto ai dati sensibili degli utenti;
- **rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro** presentata nella formazione specifica, l'utilizzo dei DPI e il pieno rispetto dei protocolli interni dell'ente di accoglienza, soprattutto in caso di emergenza sanitaria (Sars-CoV 2 o altro);
- **essere disponibili ad eventuali variazioni di orario e temporanee variazioni di sede** che verranno comunque concordati ed effettuati nel pieno rispetto della normativa vigente, finalizzati a dare piena attuazione agli obiettivi del progetto e del programma d'azione;
- in coerenza con le *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale*, **essere disponibile** a svolgere il servizio nella sede di assegnazione, o in altre sedi dello stesso ente, nei periodi di chiusura della sede, sotto la supervisione dell'Operatore Locale di Progetto **(temporanea modifica di sede)**, per un periodo **non superiore ai 60 giorni**, per la realizzazione di attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi di progetto, come la preparazione del materiale e della documentazione necessaria per le attività progettuali, la partecipazione a campi estivi/invernali, gite con gli utenti, ecc.
- **rispettare le prassi operative all'interno dei differenti servizi** approfondite nella formazione specifica, **la disciplina che regola i rapporti tra enti e volontari** e le **disposizioni contrattuali** illustrate durante la formazione generale;
- **garantire piena disponibilità ad alternarsi nel lavoro su turni, a svolgere servizio nei giorni festivi e nelle festività nazionali** ed eventualmente anche in orario serale (mai dalle 23:00 alle 6:00);
- **garantire la partecipazione a eventuali attività saltuarie che prevedono pernottamenti fuori casa** di breve durata (*es. vacanze/uscite con gli ospiti nei periodi estivi e/o in altri momenti individuati dalle sedi di accoglienza*);
- **garantire il pieno rispetto degli orari di lavoro concordati;**
- **essere disponibile** a partecipare ad uscite in autonomia con gli utenti del servizio, previa valutazione effettuata in sede di Riunione d'équipe tra lui, l'Operatore Locale di Progetto ed i responsabili del servizio, sempre sotto la supervisione in "remoto" dell'Operatore Locale di Progetto, e previa disponibilità del volontario stesso. Le uscite in autonomia con gli utenti potranno riguardare per esempio piccole commissioni, visite, ecc;
- **essere disponibile** ad utilizzare una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività nazionali, mai superiore a 1/3 di quelli spettanti per contratto;

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito richiesto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

STEP SELEZIONE	STRUMENTO
----------------	-----------

1 - Promulgazione avviso pubblico	Comunicazione su sito web, pdf del progetto e modulistica per la presentazione della domanda di candidatura.
2 - Raccolta della documentazione	La modulistica inviata da ogni candidato verrà pre-selezionata in termini di "completezza/non completezza" e archiviata
3 - Strutturazione della Commissione di valutazione	La Commissione sarà costituita da almeno 1 esperto di Galdus (anche a distanza) affiancato da almeno un membro individuato dall'ente ospitante.
4 - Convocazione pubblica di tutti i candidati	Comunicazione su sito web e documento pdf o altro formato contenente tutti i dettagli della convocazione dei candidati a cui si aggiunge apposita mail inviata a ogni candidato.
5 - Svolgimento di un colloquio	Colloquio attitudinale individuale durante il quale verranno valutati tutti i criteri indicati nei paragrafi successivi del presente documento.
6 - Stesura della graduatoria provvisoria e definitiva	Comunicazione su sito web e documento pdf o altro formato contenente tutti i dettagli della graduatoria provvisoria e successivamente quella definitiva (riferimenti del candidato, punteggio ottenuto, etc.).
7 - Convocazione dei candidati scelti per l'inizio del percorso di Servizio Civile Universale	Mail apposita a ogni candidato con le indicazioni di luogo, data, orario di convocazione (che potrà essere diversa a seconda dell'ente ospitante).

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema sono le seguenti - SEZIONE 1 (rif. sezione n. 1 del presente documento) - punteggio minimo complessivo è pari a 36/60.

Il punteggio massimo conseguibile dal candidato è pari a 120.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

Ai volontari e alle volontarie del Servizio Civile Universale verrà rilasciata, dall'ente accreditato MESTIERI LOMBARDIA, una **certificazione di competenze** in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.

MODALITA' – Come viene erogata la certificazione di competenze.

Strumenti e processo: la certificazione di competenze avverrà per i volontari che completano il periodo del Servizio Civile. Per impostare efficacemente la certificazione è stata costituita una **commissione per la certificazione di** alcune competenze, tecnico-professionali acquisibili nel corso dell'anno di Servizio Civile Universale. Il percorso di certificazione seguirà le seguenti fasi:

FASI DI PROCESSO	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	INDICATORI DI CONFORMITÀ
ACCESSO AL SERVIZIO	Gli operatori di sportello fanno firmare al ragazzo un patto di servizio	Presenza di personale di accoglienza; Presenza di procedure per l'accessibilità del servizio
IDENTIFICAZIONE	Gli operatori addetti all'accompagnamento predispongono un DOSSIER DELLE EVIDENZE, nel quale il volontario deve dare evidenza agli elementi che concorreranno alla certificazione. Durante gli ultimi due mesi di tutoraggio al	Presenza di un modello di Dossier delle evidenze; Presenza di una commissione costituita da almeno: 3 persone

	lavoro, l'operatore potrà accompagnare il volontario nella narrazione dell'esperienza.	
VALUTAZIONE	Presa d'atto dei risultati ottenuti nel percorso di apprendimento formale (curriculum studiorum); Presa d'atto delle conoscenze in materia di cittadinanza a seguito dei test nella formazione generale; Presa d'atto delle abilità ottenute a seguito della formazione specifica e laboratoriale; Valutazione del dossier delle evidenze; Valutazione diretta del candidato: colloquio tecnico.	Commissione valutatrice; Presenza di una griglia di valutazione.
ATTESTAZIONE	Rilascio della certificazione di competenza in coerenza con le Linee guida e con il profilo sopra indicato (relativamente alle sole competenze certificabili).	

La certificazione finale, che avverrà entro la fine del Servizio Civile Universale (12° mese).

LA VALUTAZIONE

Le attività di valutazione alterneranno:

- **analisi dei titoli;**
- **test** (per verificare le conoscenze acquisite a seguito della formazione);
- **osservazione** (per le abilità e le competenze digitali di base);
- **colloquio finale** per le competenze tecnico-professionali.

Ai fini della verifica delle competenze, si svolgeranno:

- **un colloquio** che potrà vertere sia sui risultati delle osservazioni dell'OLP e dei risultati dei test sia su specifiche conoscenze o abilità riferibili alle competenze oggetto di valutazione;
- **le prove di tipo oggettivo** (test a risposta multipla, domande chiuse, questionari a completamento, ecc.) finalizzate alla verifica del possesso di singole conoscenze o abilità riferibili alle competenze oggetto di valutazione.

Al termine dell'iter di valutazione sopra descritto, se valutato positivamente, il partecipante riceverà un certificato di competenze.

I TEMPI

Stante la predisposizione degli strumenti per la certificazione delle competenze prima dell'avvio dei progetti, le tempistiche per il rilascio della certificazione sono le seguenti:

1. Incontro dei volontari;
2. Test a seguito della formazione generale e specifica;
3. Osservazione degli OLP a 9 e 11 mesi;
4. Raccolta delle evidenze a 9 e 11 mesi;
5. Valutazione da parte dell'ente certificatore nel dodicesimo mese;
6. rilascio competenze entro 1 mese dal termine della valutazione finale.

Nel progetto verrà riconosciuta **1 competenza tecnico-professionale** a seconda del ruolo assunto dai volontari nelle sedi di progetto:

Per i volontari inseriti nelle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, la competenza sarà riferita alla figura del:

Animatore di comunità
Realizzare interventi di animazione e sviluppo di comunità EQF5

Per i volontari inseriti nella sede della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino, la competenza sarà riferita alla figura del:

Profilo regionale 203

Tecniche di lingua italiana dei segni e assistenza alla comunicazione - relazionarsi con il disabile sensoriale e il suo contesto di riferimento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica **avrà una durata complessiva di 72 ore** suddivisa secondo quanto riportato nelle tabelle.

La parte trasversale e comune a tutti i progetti avrà una durata formativa di **32 ore**, suddivisa in 4 giornate formative della durata di 8 ore ciascuna.

La parte specifica del progetto avrà una durata formativa di **40 ore**, suddivisa in 5 giornate formative della durata di 8 ore ciascuna.

La **parte in presenza** avrà una durata complessiva di **59 ore**.

La **parte in FAD sincrona/asincrona** avrà, invece, una durata di **13 ore**.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari **entro e non oltre 90 giorni** dall'avvio del progetto stesso.

MODULI TRASVERSALI E COMUNI A TUTTI I PROGETTI			
TITOLO MODULO	CONTENUTI	DURATA	
1	PATTO DI SERVIZIO	Le finalità del patto di servizio; i principi condivisi tra ente, formatore e operatori; i comportamenti condivisi tra ente, formatore e operatori; gli impegni assunti dall'Ente; gli impegni assunti dal volontario.	2
2	PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SCU	Presentazione del programma SCU, le sue finalità; la normativa di riferimento; le scadenze programmate; gli obiettivi generali; il macro-tema di riferimento; i progetti che partecipano alla realizzazione del programma; l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	2
3	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Rischi per la sicurezza e la salute: le misure di tutela; la valutazione dei rischi; rischi connessi all'impiego dei volontari di Servizio Civile e misure di prevenzione ed emergenza; procedura in caso di infortunio; tutela della maternità; sistemi di protezione individuale (D.P.I.); segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro...	8
4	USO DEL GESTIONALE ADOTTATO DALLA RETE PER TUTTI I VOLONTARI	Presentazione del gestionale; le principali funzioni la registrazione di assenze, presenze, permessi, ferie, malattia. Il timing nella compilazione; le casistiche più frequenti; gli errori da non commettere; la risoluzione degli errori più comuni.	3
5	LA TUTELA DELLA PRIVACY	Inquadramento normativo; privacy e sicurezza; il GDPR in Italia; i diritti dell'interessato previsti dal GDPR; il sistema organizzativo del regolamento privacy; la trattazione di casi specifici in relazione all'utenza specifica del servizio in cui sono inseriti i volontari; la modulistica di riferimento; le responsabilità civili e penali; gli errori da non commettere.	5
6	SENSIBILIZZARE IL TERRITORIO AL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Il corretto utilizzo dei Social Network; definizione dei social network: cos'è, quando è nato, con quale scopo è nato; corretto utilizzo dei profili social: 10 regole per usare correttamente i social ed evitare i rischi più comuni; la Nek Nomination; creazione e gestione di webinar; lo storytelling del Servizio Civile: raccontare le storie dei volontari; creare contenuti multimediali; come essere confident nel public speaking; l'utilizzo dei software di grafica; l'analisi del target territoriale; Ambassador e advocacy dei volontari per il Servizio Civile.	4
7	I SERVIZI DELL'ENTE DI ACCOGLIENZA	Presentazione della vision e della mission dell'ente; l'evoluzione storica dell'Ente; presentazione dei servizi propri dell'ente; la Carta dei Servizi, cos'è e a cosa serve; presentazione delle attività e dei servizi nei quali i volontari sono coinvolti; i profili di riferimento all'interno dell'ente; la finalità dei servizi e gli aspetti di criticità a cui prestare attenzione; l'utenza dei servizi; i canali di riferimento dell'ente.	4

8	INNOVARE I SERVIZI, PROGETTARE E COMUNICARE CON L'UTENZA FRAGILE E IL TERRITORIO	Cosa significa "innovare"; la progettazione e la programmazione strategica in breve; esempi pratici di progettazione; la comunicazione e le sue declinazioni a seconda del tipo di ente; esempi pratici di comunicazione; il cambiamento dei servizi negli ultimi due anni, con l'avvento del digitale: l'uso del programma Meet per le attività informative a distanza; l'uso dei webinar per il coinvolgimento del territorio su specifici eventi online; lo strumento dei bandi di progettazione; esercitazioni pratiche sui sistemi illustrati.	4
TOTALE 32 ORE			

MODULI SPECIFICI DEL PROGETTO			
TITOLO MODULO		CONTENUTI	DURATA
9	LE DIMENSIONI DELLA DISABILITÀ	Disabilità fisiche, psichiche e sensoriali: origini, differenze e definizioni I dati della regione Lombardia I dati della regione Piemonte Le cause delle varie disabilità La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute Le disabilità specifiche in carico ai diversi enti di accoglienza; Analisi delle casistiche che afferiscono all'utenza dei singoli servizi; Trattamento di casi ed esempi specifici ed attuali. Il personale dedicato all'assistenza di queste persone vulnerabili.	8
10	I SERVIZI DEL TERRITORIO A SOSTEGNO DELLE DISABILITÀ	L'ASST: cos'è, che servizi svolge, che responsabilità ha, che figure professionali coinvolge L'ospedale: che servizi svolge, che responsabilità ha, come si articola, che figure professionali coinvolge, quali servizi eroga, quale è il quadro normativo di riferimento; L'assistenza domiciliare: cos'è, a chi si rivolge, come si realizza, da chi è finanziata ed attuata, quali utenti vengono seguiti e da quali professionalità; La residenzialità e/o la semi-residenzialità. CSE, SFA (SFAL) e CAH: definizione, differenze e funzionamento: i dati delle strutture presenti nei territori di attuazione del progetto. Un confronto con i dati nazionali. La normativa di riferimento regionale.	8
11	LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E GLI STRUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO	La normativa legata alle disabilità specifiche: tutele e limiti dell'attuale contesto normativo; La legge 104: Scopi e finalità, Soggetti destinatari (Soggetti aventi diritto), accertamento dell'handicap principi generali per i diritti della persona, handicappata, prevenzione e diagnosi precoce, cura e riabilitazione, inserimento e integrazione sociale, servizio di aiuto personale, interventi a favore di persone con handicap in situazione di gravità Le proposte in discussione; L'assessment: definizione; Gli Strumenti per gestire e accompagnare la persona disabile (PEI). Trattazione di casi e di esempi.	8
12	LE ATTIVITÀ ANIMATIVE A SOSTEGNO DELLA DISABILITÀ	Diritti umani, diritto all'inclusione e diritto all'educazione delle persone con disabilità La funzione dei servizi socio-animativi; Metodologie e tecniche educativo-animative rivolte alle persone con disabilità; L'accompagnamento della persona disabile sul territorio: strumenti e possibilità; Le competenze educative necessarie nel rapporto con la persona con disabile; Strategie di cooperazione per promuovere e sostenere l'educazione inclusiva Trattazione di casi e di esempi.	8

13	INCLUDERE PER L'AUTONOMIA	L'autonomia come processo di crescita delle persone con disabilità Diritti e agevolazioni per includere le persone disabili nel tessuto sociale Possibili percorsi per l'autonomia (modalità, tempi e luoghi) Buone prassi attuate in Lombardia e in Piemonte Formazione, Counseling e Coaching della persona disabile verso l'autonomia: modalità, tempi e luoghi Il counselor della disabilità: da un progetto a una proposta formativa e professionale Nuove tecnologie, telelavoro e disabilità Il contesto di riferimento normativo regionale	8
TOTALE 40 ORE			

TITOLO DEL PROGRAMMA D'INTERVENTO A CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Includere i più fragili per creare un futuro migliore – 2023

OBIETTIVO/I AGENDA 2020 DELLE NAZIONI UNITE:

- 3) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- 4) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- 10) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- 16) pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto favorisce la partecipazione di *giovani con difficoltà economiche* desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, ai quali sono riservati i 25% dei posti disponibili complessivi del progetto. Il documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata sarà un'autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere fornito dal candidato stesso in fase di selezione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio	→	2 mesi
Ore dedicate	→	25 ore
Tempi, modalità e articolazione oraria	→	L'attività di tutoraggio si svolge negli ultimi 2 mesi del progetto: 11° e 12° mese. Il 50% delle ore (12 ore su 25) verrà svolto in modalità on line sincrona, così articolate: <ul style="list-style-type: none"> - 5 ore on line di attività individuale (all'11° mese) - 7 ore on line di attività di gruppo (al 12° mese) Il monte ore restante (13 ore) sarà svolto in presenza durante il 12° mese
Attività di tutoraggio obbligatorie	→	1. Bilancio di Competenze 2. Assessment e valutazione basate sull'osservazione dei comportamenti 3. Laboratori di orientamento per la compilazione del curriculum vitae

		<p>4. Job Club</p> <p>5. Incontro coi Centri per l'impiego e i servizi al lavoro</p> <p>L'ente rilascerà, inoltre, a tutti gli operatori una certificazione delle competenze (d.lgs. 13/2013)</p>
<p>Attività di tutoraggio opzionali</p>	<p>→</p>	<p>1. Presa in carico del giovane presso i servizi territoriali</p> <p>2. Valutazione delle ricerche di personale nella rete accreditata</p> <p>3. Iscrizione alle newsletter informative dei servizi territoriali</p> <p>4. Iscrizione ad una newsletter sulle opportunità formative</p>